



## PIANTE TAGLIATE AL COLLAGÙ

# Il Wwf condanna i vandali I viticoltori contano i danni



Le colline del prosecco nel mirino dei vandali

► FARRADI SOLIGO

I tre viticoltori di Soligo colpiti dagli eco-vandali provvederanno a reimpiantare le oltre duemila viti di prosecco tagliate in località Cesenè, ai piedi del Collagù. Con tanto di sistema di videosorveglianza. Difficile possano essere messe a dimora entro settembre, più probabile che l'operazione viti-telecamere sia rinviata alla prossima primavera. Si parla di nuove piante, perché per quelle recise nell'azione vandalica dello scorso fine settimana c'è ben poco da recuperare. Oltre al danno (si parla di almeno 10-15 mila euro), c'è anche la beffa, considerando che nel caso dei due nuovi vigneti la produzione slit-

terà di un anno per le 1.300 barbatelle di glera appena piantate e di due anni per le 800 viti pronte per la prima vendemmia. E mentre non sembrano esserci dubbi sulla matrice eco-vandalica dell'azione notturna, manifestamente contro i nuovi impianti di vigneti nel Collagù, le associazioni ambientaliste critiche contro l'uso dei fitosanitari prendono le distanze dal gesto. «Azioni di questo tipo non fanno parte della nostra cultura», esordisce Gilberto Carlotto, vice presidente del Wwf AltaMarca. «Noi non siamo contro i viticoltori e non vogliamo distruggere i vigneti. Siamo solo chiedendo di rispettare le leggi italiane e le norme comunitarie». (g.z.)